MEDIUM
NELL'ABISSO DEL SILENZIO
SILENTIUM
Anno III - Aprile 1972 - N°4

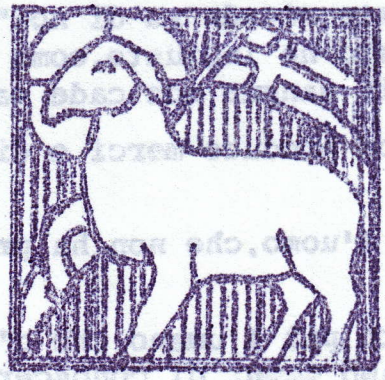
PASCHA NOSTRUM
2 APRILE 1972

Ho negli occhi:sulla bocca del cuore il Vangelo di Giovanni.(c.XX).
Meraviglia delle meraviglie:"Memoria mirabilium suorum".
Soltanto un racconto,un ricordo,una storia?
Non avrei che una dispersione del tempo nel tempo.
Se la storia mi può convincere,molto più mi affatica.
"Se il mio atto non è più grande di tutta la storia, Dio non esiste".
Anche il miracolo mi rende faticosa la fede!
Si può rimanere gelidi,scettici davanti ad uno zoppo,che getta le grucce;
ad un cadavere,che balza dal sepolcro;
a cinque pani,che servono a saziare una moltitudine di indigenti.
Non sono queste le opere maggiori di Dio:ma quasi le sue opere minori,compiute di volo e in fretta.
Beato chè non patirà scandalo per Me!
Mistero di sofferenza:dover essere il segno dello scandalo,per poter essere l'oggetto della fede!
Non devo aver bisogno di miracoli.
E' molto più semplice il Mistero.
.....
Se incomincio a discutere,non finisco più.
Ne esco,forse,a brandelli...
Ho lacerato il tempo,di giorno,di notte...
ho interrotto l'eternità!
Come ne esce l'inconsutile veste della carità?
Chè già,voglio aver ragione io!
Se mi buttassi umilmente in ginocchio?
Intanto mi dimezzerei...
Chissà che il peso di Dio non mi annulli...!
"Quod nascetur ex me,vocabitur filius Dei".
Ex me!

Dio che vuol nascere da me:in un travaglio d'infi=
nita violenza!
Devo essere Dio!
Io Ti farò nascere:
Ti farò risorgere:
io Ti dilaterò nell'universo:
in una spinta di fede e di carità, che supera di
gran lunga ogni spazio di tempo e di luogo.
Nei sensi,o fuori dei sensi,non lo so...2 Cor.XII.2
Altrimenti inciampo ad ogni passo.
Quid vis adorare:quod non est?Aug.in Ps.LXXX
"La nostra vita tende a svolgersi nella sfera sensi=
bile,e a trovare in essa il suo nutrimento e il suo
esaurimento.L'uomo diventa naturalista e positivista,
quasi senza accorgersi.
Salire più sù?
Sì,ma quasi sempre con la scala collaudata dai sensi:
con quella quantitava specialmente".Paolo VI Ud.Gen.
I.XII.1971
Ma nel mio silenzio d'amore:
ogni creatura mi fa udire il suo gemito,ch'io devo
convertire in segno e tradurre in sacramento.
Non avrò,per celebrare e per comunicarmi,più biso=
gno nè di pane nè di vino:stenderò le mani sulla
"materia prima":sopra di me e sull'immensità che
mi circonda.
Se non lo vedo,non lo trovo,non lo tocco così:
mai Lo possederò.
Se Lo cerco fuori di me:mi allontano,Lo fuggo.
Intus age totum.
.....

La purezza è la più alta delle energie umane:
è apertura completa ai disegni divini.
"Quando un'anima è pura,tutto il Cielo la guarda
con amore".
Dio vi si può "concentrare"...
Essere consacrati a Dio in purezza totale,esigente,
è tenere aperte le vie di Dio:
aver libero il passo nelle anime e nell'universo.
Liberi si può essere soltanto in Colui,che è
libero.
Tutto è suo Corpo!
Questa celebrazione Eucaristica lo solleva,lo
perfeziona,lo totalizza.

DIVINA LITURGIA! Credo Praesentem.
Adoro Gesù nel mistero della sua Risurrezione.
Con la Maddalena,ebbra di gioia,Lo adoro nel
mistero della mia risurrezione.
Mi piace,che tutto si sia compiuto nel primo
giorno della settimana:
in un fresco palpito di vita nuova:
di buon mattino:ancora nella notte;in un silenzio
e in una visione di pace.
Quando l'oscurità della ragione si dissolve nel
lume della fede.
Se Tu mi chiamassi solo per nome...
Maria!...Maestro!...
Cos'è l'amore,se non è fede?
Cos'è la fede,se non è amore?
L'intelletto mi deve scendere nel cuore:
mi deve scindere il cuore!
Non lo sapevo,ancora,
che il Messia doveva morire
per entrare nella sua gloria ?



BERNANOS - RIVOLUZIONE E LIBERTA'.
Ed.Borla 1963. (Il numero tra parentesi si rife=
risce alle pagine del Vol.cit.).

+ Tutti hanno capito che il mondo moderno è una specie di mondo alla rovescia,ma non importa:la gente spera di abituarsi a vivere con la testa all'ingiù. (33)

+ Non nego che le macchine siano capaci di rende=re più facile la vita.Niente però stà a dimostrare che la possono rendere più felice.(28)

+ Se la macchina fosse restata un mezzo e non un fine,non avrebbe sconvolto la vita umana,non avrebbe confiscato quasi tutta l'energia umena:avrebbe faci=litato e reso più bella la vita,senza usurpare nul=la alle altre arti,perchè sarebbe diventata essa stessa un'arte.(64)

+ Ad ogni guerra per la libertà,ci vien tolto il venticinque per cento delle libertà,che ci restano.(48)

+ Il valore di una civiltà si misura dalla sicurez=za che offre agli uomini;e,da quando esistono le civil=tà, mai gli uomini sono stati ridotti alla miserabile condizione di occupanti provvisori d'un pianeta,che domani sarà forse alla mercè d'un tecnico qualunque... (66).

+ "Il sangue del giusto ricada su di noi".
Ma non c'è più nè giusto nè ingiusto,come del resto nè alto nè basso...e il sangue non cade mai! (II6)

+ La civiltà meccanica produce merci e divora gli uomini. (I26).

+ L'uomo meccanico è l'uomo,che non ha prossimo, ma cose. (25).

+ Noi conosciamo tanto più l'umano che c'è nella Chiesa,quanto meno siamo degni di conoscere il divino che c'è in lei. (207).

Cultus justitiae silentium